



10

NIDO SCUOLA CLOROFILLA 2012-2022

tra STORIA e MEMORIA

A TU PER TU CON GIOVANNA, FONDATRICE DI CLOROFILLA

10 anni di vita, un grande traguardo! Com'è nata l'idea di Clorofilla?

Clorofilla è nata da un sogno, da un desiderio personale che poi si è trasformato in un progetto e infine in una realtà. Il sogno era quello di realizzare a Milano una scuola di qualità che affondasse le sue radici nell'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, un'esperienza straordinaria e unica che prende avvio nei primi anni '60 nella città di Reggio, a partire dal pensiero di Loris Malaguzzi, filosofo e fondatore del Reggio Emilia Approach, riconosciuto come una delle migliori esperienze pedagogiche al mondo.

Il desiderio era quello di costruire una scuola aperta, inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di ogni bambino e di ogni bambina, un servizio che si occupasse dell'infanzia "a tutto tondo", con un progetto comune di nido e scuola, valorizzando la continuità educativa 0-6 anni.

Perché Reggio Emilia?

Prima di realizzare Clorofilla, mi sono sempre occupata di ricerca, storica e sociale, sul mondo giovanile, attraverso gli approcci dell'*action research* e della *peer education*, lavorando sia sul "campo", nelle scuole di ogni ordine e grado, sia "dietro le quinte" per la stesura dei rapporti e delle buone pratiche di lavoro. Quando ho incontrato il Reggio Emilia Approach ho trovato un'esperienza che fa della ricerca, dell'indagine, della ricognizione l'elemento fondante della costruzione del sapere, e considera tutti i bambini e le bambine dei ricercatori, intenti a sondare con caparbia e tenacia ogni ambito della conoscenza.

Ecco, io desideravo poter offrire questa possibilità anche ai bambini milanesi. Clorofilla nasce quindi, fin dalla sua progettazione, con la consulenza di Reggio Children, che ne ha determinato il progetto educativo, la definizione degli ambienti, la selezione e la formazione del personale.



“Nella pancia della mamma non avevo i capelli li ricordo negli occhi, qui trovi ogni cosa”

_ Vittoria a.4



Come nasce il nome "Clorofilla"?

Dare un nome ad una scuola è un impegno, una responsabilità: non è stato facile trovare un nome significativo, evocativo, semplice eppure solido! Dopo diversi tentativi e prove poco convincenti, ho deciso di attingere al patrimonio delle esperienze legate alla mia infanzia, per tenere dentro il progetto anche la dimensione personale, affettiva ed emotiva. E così è stato facile ricordare il libro che da bambina ho amato, letto, e riletto: "Clorofilla da cielo blu", di Bianca Pitzorno, un racconto straordinario che narra le imprese di una bambina-pianta, Clorofilla, che riesce a far rinascere una città invasa dallo smog. Una storia meravigliosa, un auspicio importante per una nuova scuola in avvio...

Il nome Clorofilla, inoltre, evoca l'idea della linfa vitale che rigenera, creando nuovo ossigeno per tutti gli organismi viventi, restituendo in una sola parola la relazione con la natura che ci sta così a cuore nel nostro progetto, definendone l'identità.

Quali sono i valori che hanno ispirato la nascita di questo progetto?

L'obiettivo principale che ha sostenuto la nascita di Clorofilla è stato quello di creare uno spazio di incontro, interazione e connessione tra i cittadini, un'officina, un laboratorio permanente, dove la PARTECIPAZIONE – da parte dei bambini, dei genitori, delle insegnanti e della comunità in senso lato – costituisca valore centrale

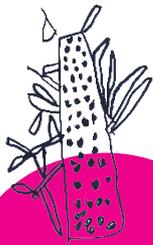
e integrante dell'esperienza educativa. Un luogo dove la partecipazione della collettività, si sostanzia come "ricerca comune" dei sensi e dei significati dell'Educare.

L'urgenza di realizzare un luogo dove far vivere una cultura dell'infanzia di ampio respiro, è il motore principale che mi ha spinto in questa nuova impresa, consapevole che l'educazione dei bambini sia un tema che coinvolge insieme la famiglia e l'istituzione educativa e, come tale, richieda solidarietà e risposte collettive.

Tutto ciò, perché siamo consapevoli che la partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, producendo cambiamento e nuove culture.

Qual è il pensiero sul futuro?

Abbiamo un'ambizione forte: quella di cambiare lo sguardo delle persone sull'infanzia; vorremmo provocare un moto che risvegli le coscienze dei nostri amministratori. In questo decennale di vita di Clorofilla li inviteremo a conoscere le meraviglie che i cento linguaggi dei bambini producono, chissà forse qualcuno potrebbe pensare che se i bambini fino a 6 anni sono capaci di pensare/fare/sentire/dire in modo così alto e competente qualche falla deve pur esserci nel modo in cui, dalle elementari in poi, li si accompagna a diventare adulti. In definitiva, il momento storico che stiamo vivendo ci sembra richiedere più che mai che si creda nei bambini e nelle bambine e che ci si adoperi perché possano crescere sapendo quanto ognuno di loro vale, quanto la loro voce e il loro pensiero siano importanti e possano contribuire a cambiare il mondo.



radicare

IDENTITA'

Il Nido Scuola Clorofilla nasce nel settembre 2012, grazie ad un'iniziativa di imprenditoria femminile, con l'intento di offrire alla città di Milano un luogo per l'infanzia di qualità, dove le famiglie possano trovare un servizio 0-6 anni in cui far vivere ai propri bambini e bambine un tempo ricco di esperienze significative, possibilità e relazioni.

Clorofilla è un servizio privato che accoglie annualmente più di 150 bambini e bambine, lo staff educativo è composto da un'equipe selezionata e formata insieme a Reggio Children: insegnanti, atelieristi, cuoche ed ausiliari che condividono con noi impegni, visioni e passione per la cultura dell'infanzia in cui crediamo.

Clorofilla è un servizio bilingue con l'introduzione della lingua inglese, grazie alla presenza di insegnanti stranieri che lavorano insieme alle insegnanti italiane per favorire l'apprendimento della lingua inglese e creare un contesto di pluralità linguistica. Un servizio bilingue che sostiene apprendimenti e competenze importanti: l'acquisizione della lingua in modo naturale, la dimensione culturale, l'apertura all'altro, al mondo, la possibilità di vivere un contesto internazionale e multiculturale che apre gli orizzonti del pensiero e avvia alla formazione di una mente flessibile, capace di trovare delle strategie comunicative anche dentro contesti non sempre immediatamente comprensibili.



In Clorofilla è presente un giardino di circa 300 mq che è stato progettato e piantumato con l'obiettivo di offrire ai bambini uno spazio verde di qualità, un luogo prezioso dove non sono stati inseriti altalene o scivoli, perché crediamo che i bambini milanesi li possano trovare facilmente nei parchi della città. Abbiamo invece voluto offrire ai bambini un luogo dove incontrare una natura varia, variegata, dove scoprire erbe profumate, piante aromatiche, piante dalle texture particolari, dalle foglie pelose o gommose, fiori, piante che cambiano colore con il variare delle stagioni e sempreverdi.

Il giardino è anche il luogo degli orti e degli alberi da frutto: abbiamo un nespolo, un ciliegio e un ulivo, consapevoli che la cura dell'orto e delle piante educi al pensiero ecologico e alla reciprocità.

BAMBINI E FAMIGLIE

Accogliere un bambino, significa accogliere la sua famiglia in un'ottica di partecipazione e corresponsabilità, costruendo giorno dopo giorno una relazione che dia valore a una pluralità di punti di vista. La partecipazione genera e alimenta sentimenti e cultura di solidarietà, responsabilità e inclusione, producendo cambiamento e nuove possibilità.

"Partecipazione delle famiglie non solo come prendere parte a qualcosa, ma come essere parte, ovvero sostanza di un'identità comune" _ Carla Rinaldi, Presidente Fondazione Reggio Children.

E' questo il significato profondo che desideriamo restituire al termine partecipare: in Clorofilla la gestione e la partecipazione non sono separabili dalle scelte dell'agire educativo, sono anzi elemento qualificante ed ineliminabile della quotidianità.

Le occasioni in cui le famiglie sono invitate ad entrare a scuola, a partecipare agli scambi e agli incontri sono molteplici, generando circolarità e senso di appartenenza (ad un luogo, ad un progetto, ad una comunità). Ne sono un esempio le giornate in cui festeggiamo il Mother Language Day, dove le famiglie sono invitate a donare parole nella lingua o dialetto d'origine, momenti in cui la dimensione linguistica veicola ricordi, tradizioni, ricette, vissuti. Le feste per il passaggio dei bambini alla scuola primaria: dopo la notte trascorsa in Clorofilla con gli amici, le famiglie si ritrovano con i propri bambini e bambine per un rituale speciale di passaggio alla nuova scuola. Gli atelier agiti dove entrare in dialogo con gli atelieristi, le serate in cucina per condividere le proposte del menù e abitare un luogo importante della vita della scuola, le giornate nell'orto con i nonni custodi di saperi preziosi, i caffè in giardino per condividere il piacere di stare insieme. Tante le proposte, che generano condivisione, corresponsabilità, comunità.



“Glicini, bouganville, gelsomini, caprifogli, edera, vite americana, liane tropicali si arrampicavano dappertutto, sui muri e sulle statue, sulle impalcature dei cantieri, sui pali della segnaletica stradale, sui semafori, sui fili della luce e del tram, sulle automobili in sosta [...]. Si vedevano in libertà per le strade pecore e mucche, ma anche zebre ed elefanti, conigli d'angora e porcospini, insetti di tutte le specie, uccelli del paradiso

_ Clorofilla dal cielo blu

Bianca Pitzorno ”



canfora di Clorofilla _ Bianca Marina a. 5

“E' la natura che decide come trasformare le cose, sa lei come fare, è intelligente e preziosa, ha un potere di gentilezza

_ Enrico a.5 ”



La natura abita Clorofilla, ha una forma identitaria, è contesto, spazio di ricerca, luogo e focus d'indagine. Il verde pervade il nostro giardino, le nostre sezioni e gli spazi condivisi. La natura ci regala accadimenti inattesi come una foglia che incontra una mano che la raccoglie e diventa reperto,

narrazione,

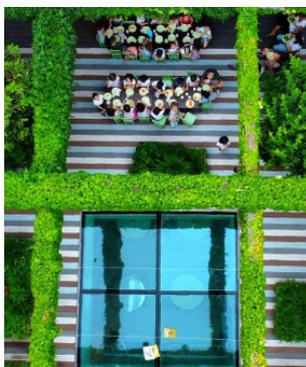
soggetto e oggetto d'indagine, opera e progetto condiviso. Accogliere il mondo naturale significa creare nuove suggestioni che permettono di guardarlo attraverso l'immaginario dei bambini. L'orto e il giardino consentono di vivere in maniera molto forte e intensa la materialità e la qualità significativa della natura e delle sue varianti, restaurando anche la sensazione di contatto con la vita profonda del nostro corpo e dei sensi.

Quante foglie, specie botaniche e fiori nel nostro giardino che svelano il trascorrere delle stagioni, del tempo e degli eventi naturali! Non ci sono foglie uguali, piante uguali ognuna è portatrice di dettagli, particolarità e storie naturali. Alcune foglie finiscono nelle tasche dei bambini, altre si disperdono e altre ancora giungono attraverso le raccolte dei bambini, nelle sezioni. Qui gli elementi naturali svelano tutta la loro anima e potenzialità su cui i bambini appoggiano il loro sguardo indagatore, curioso e immaginativo.

Per noi il concetto di natura è anche fortemente legato al linguaggio del cibo e al gusto. L'intreccio degli atelier genera relazioni, collegamenti, tipologie esplorative diverse. L'apprendimento diventa così anche processo creativo e allena uno sguardo critico verso ciò che mangiamo, le scelte che facciamo rispetto al pianeta e al nostro futuro.

ARCHITETTURE

Il Nido Scuola Clorofilla sorge in un palazzo storico del centro di Milano e copre una superficie di circa 1.500 mq oltre al giardino. Si tratta di un edificio di fine '800, nato come Ospedale delle suore Carmelitane, con una struttura di tipo rettangolare e un patio interno circondato da un colonnato. Negli anni '30 l'immobile è stato trasformato in un teatro e il patio è stato interamente coperto per creare una grande sala al piano terreno. In seguito l'immobile è diventato un cinema ("Hermes"), poi anche a luci rosse!



Un luogo dall'identità molteplice, che abbiamo voluto fortemente valorizzare durante la ristrutturazione: abbiamo scelto di lavorare sulle trasparenze, per rendere gli ambienti molto luminosi, grazie ai grandi lucernari e vetrate, per offrire ai bambini un contesto inondato dalla luce naturale.

Il progetto architettonico originario della scuola, in questi 10 anni di vita, è andato fortemente intrecciandosi con la natura e la vegetazione, che ne ha ridefinito gli spazi. Al centro del servizio è presente una grande canfora, l'albero-totem di Clorofilla, che dialoga con il patio e con la piazza. Un albero amico dei bambini, una pianta che sollecita ipotesi e teorie sulla sua crescita, sulle sue radici che non si vedono, ma che "arrivano fino al cuore della terra" come dice Nina a.4. Un albero che, secondo Niccolò a.5, "è stato messo lì per amare Clorofilla".

Al di sopra della canfora, si erge la vite canadese, che connota il giardino pensile della scuola e ricopre gli archi che sorreggono l'antica cupola del teatro. Come una volta architettonica vegetale, per i bambini la vite canadese è la "pianta del ponte", Gregorio a.4. La vite e la canfora dialogano tra loro, con l'ambiente e con tutta l'architettura di Clorofilla che, come il nome che porta, ha da sempre accolto la natura come fonte di ispirazione per le sue geometrie, come luogo dal quale osservarla e contemplarla.

GUSTO

L'alimentazione ha assunto nella nostra società molteplici significati che riguardano in modo sempre più ampio il benessere delle persone.

A Clorofilla quotidianamente risignifichiamo insieme ai bambini molteplici aspetti di questo linguaggio, cercando di offrire loro possibili occasioni di scoperta e incontro con il cibo, con l'intento di valorizzare l'idea che alimentazione significhi salute, piacere, cultura.

L'attenzione ai menù, ricchi, vari ed equilibrati nei loro aspetti nutrizionali, l'attenzione verso la qualità del cibo e dei produttori con cui condividere scelte di valore, sono aspetti centrali della cultura alimentare che si vuole trasmettere.

La cucina interna è collocata in posizione centrale rispetto alla struttura del Nido Scuola, visibile fin dall'ingresso come metafora dell'accoglienza, rendendo visibile il processo quotidiano di cura nella preparazione del cibo. Le cuoche e i cuochi sono figure familiari che entrano in relazione con i bambini, perché siamo consapevoli di quanto sia importante la relazione, per sostenere un nutrimento che è anche affettivo ed emotivo.



Un Atelier del gusto offre ai bambini la possibilità di scoprire i sapori attraverso il fare e il cucinare; la presenza di orti nel giardino e di un Atelier degli odori contribuisce a rendere i bambini partecipi dei processi di preparazione dei cibi, sentendosi protagonisti delle scelte.

A Clorofilla la vegetazione è l'elemento cardine del progetto pedagogico che accoglie la natura come maestra, linguaggio e focus di ricerca.

Nel giardino ci sono alberi da frutto, tante piante e specie botaniche capaci di regalare fioriture tutto l'anno, stimolando i sensi dei bambini e due lunghe aiuole interne dedicate all'orto: qui si svolgono esperienze di semina, coltivazione e vi si producono erbe e verdure utilizzate anche nella cucina.

La natura poi viene attraversata dall'atelier del verde e del gusto spesso interconnessi per generare risonanze e possibilità. Nascono così proposte che sostengono l'esplorazione e la scoperta, promuovendo il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Educare i bambini alla curiosità, alla comprensione, con gratitudine e solidarietà, ci restituisce la possibilità di seminare nuove sollecitazioni e opportunità per abitare la Terra con saggezza. Coltiviamo l'intelligenza emotiva per far crescere la speranza di riuscire a salvare il mondo anche attraverso scelte alimentari, perché possa esserci una svolta ecologica che parta dalla tavola, dal linguaggio del cibo come possibile cambiamento.

“ Le verdure hanno la pelle nella buccia, ci sono pelli lisce, morbide, ruvide, grattugiate, a righe e a lineette _ Carlo a.4 ”

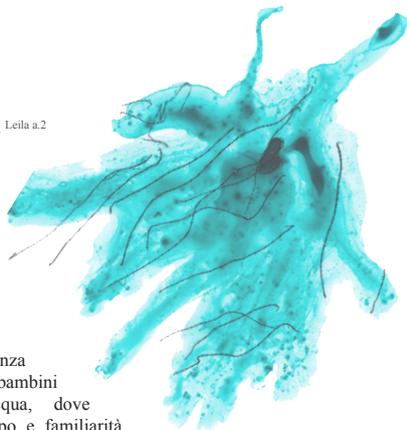
trasformazioni



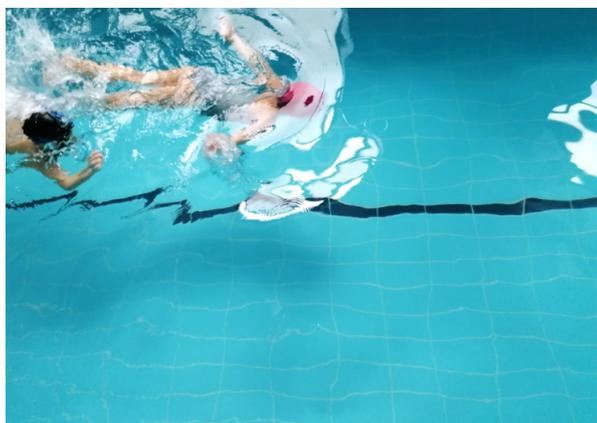
finocchio _ Francesco a. 4

ACQUA

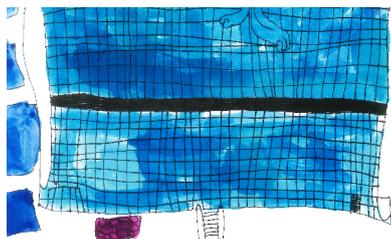
foglia di vite__Leila a.2



L'elemento acqua ha sempre affascinato e stupito i bambini di ogni età; l'acqua si presta al gioco e, insieme, alle ricerche che i bambini stessi sperimentano. Grazie alla presenza della piscina, Clorofilla offre ai bambini straordinari incontri con l'acqua, dove acquisire fiducia nel proprio corpo e familiarità con l'elemento. Per questo la piscina del Nido Scuola diventa "Atelier dell'acqua" perché, oltre all'acquisizione di competenze motorie, qui i bambini possono esplorare, giocare, immergersi, ognuno con i propri tempi, ma sostenuti dalla forza del gruppo dei coetanei. Ecco che la piscina diventa Atelier dell'acqua, un luogo dove giocare, sperimentare, scoprire, esplorare, un vero e proprio spazio di ricerca. Un luogo affascinante per le opportunità che può offrire ma anche luogo in cui darsi e prendersi del tempo. Un tempo per sostare, riflettere, ascoltare e ascoltarsi, dove mettersi in gioco con il corpo e con la mente. Un ulteriore luogo dove la contaminazione tra materiali e linguaggi, ci regala suggestioni, scenari, immaginari sempre diversi, creando contesti dove bambini e adulti possano agire sperimentando e interpretando, toccando con mano le connessioni che vengono a crearsi. L'acqua da elemento fisico diventa ambiente e spazio di ricerca, dove chi lo abita acquisisce nuove possibilità, esprime e condivide emozioni e



pensieri, immagini e ipotesi, nuovi punti di vista, nuovi sguardi. Non ci sono luoghi privilegiati per l'esperienza sensoriale dei bambini, ogni spazio offre delle opportunità. Possiamo dunque considerare anche l'acqua come un vero e proprio luogo di ricerca, uno spazio che accoglie esperienze in relazione, nel quale poter sperimentare e sperimentarsi liberamente, vivere un'esperienza con il corpo riconoscendone la centralità, in un contesto progettato e allestito per sostenere bisogni, interessi, emozioni e scoperte di bambini e adulti, dando vita a esperienze di grande ricchezza e complessità.



piscina di Clorofilla__Noah a.5

QUARTIERE COME COMUNITA' EDUCANTE



Vivere in un quartiere che frequenti quotidianamente è come entrare in una piccola camera delle meraviglie che racchiude sogni, sguardi, scene di vita quotidiana, storie. Il quartiere è, per noi, comunità educante, capace di affinare l'attitudine a interpretare il mondo che ci circonda, attraverso le relazioni, l'ascolto e le ricerche condivise. In questi anni il quartiere è stato, per Clorofilla, fonte di ispirazione, destinatario di incursioni legate al cibo, linguaggio di conoscenza e

sapere culturale. Il quartiere, al pari della scuola, è luogo di ricerche sui codici, che i bambini riconoscono con sagacia, di indagini sulle texture e sulle trame dei muri e delle cancellate, che allenano l'osservazione del dettaglio. Indagini che ci regalano sguardi sulle architetture, sostengono punti di vista divergenti, ci aprono a nuovi immaginari, a visioni alternative della nostra città.

FUTURO

visioni

C'è una parola-chiave che spiazza le abitudini, questa è la "meraviglia" che appartiene ai bambini e di cui l'adulto deve riappropriarsi come attitudine.

La meraviglia è tensione conoscitiva, crea stupore, genera pensiero progettuale e strategie conoscitive. "La natura dipinge per noi, giorno dopo giorno immagini di infinita bellezza", ci ricorda John Ruskin.

Questo è il nostro invito per accostarsi all'atto di meravigliarsi, per so-stare e lasciarsi sorprendere dall'inatteso. Un esercizio di sguardi per provare a incontrare e incontrarci. Questo è l'augurio per festeggiare il compleanno del Nido Scuola Clorofilla, 10 anni di noi, 10 anni di storie, relazioni, amicizie tra bambini, genitori, insegnanti, con il quartiere e la città di Milano. Desideriamo ricominciare dalla bellezza, da ciò che ci circonda, prenderci cura del mondo, continuare a farci delle domande attraverso un concetto di natura che è esplorazione, vicinanza e rispetto.

I bambini, cittadini del mondo dal momento in cui nascono, sono portatori di una sensibilità ecologica verso gli altri e verso la Terra che, come adulti, dobbiamo sostenere, alimentare, nutrire per favorire il manifestarsi dell'*intelligenza naturalistica*, un'intelligenza di cui il nostro pianeta ha oggi più che mai bisogno che si sviluppi nell'essere umano.

L'amicizia dei bambini con la natura, intesa come possibilità di abitare il mondo e conoscerlo, accogliendolo in modo autentico, rinnovato, contemplativo, è il dono che Clorofilla vuole condividere in questo decennale di vita.

“ A Clorofilla lascerei una piantina che deve ancora crescere, è una pianta arrampicante con fiori rosa che profumano di menta, sbocciano in estate proprio quando noi andiamo via

_ Niccolò a.5